



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. UDITORE /SETTI CARRARO -PA

PAIC8AQ003

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. UDITORE /SETTI CARRARO -PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12711** del **06/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 14*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 10** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 13** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 14** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Identità dell'istituto

Costituzione dell'I.C.

L' Istituto Comprensivo "Uditore Setti - Carraro" è istituito nell' a.s. 2012/13 per corrispondere alla necessità di rendere più efficiente il servizio scolastico, come previsto dal Piano provinciale di razionalizzazione. Il nuovo polo scolastico, comprensivo di tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado) costituisce la principale Istituzione Scolastica del quartiere ed è il risultato dell'unione del Circolo Didattico Uditore e della Scuola Secondaria di primo grado Emanuela Setti Carraro. Le classi delle Scuole dell'I.C. hanno sede in quattro plessi, collocati a breve distanza l'uno dall'altro.

Collocazione della scuola nel quartiere e nella città.

I Plessi scolastici in cui hanno sede le scuole dell'Istituto Comprensivo Statale "Uditore-Setti Carraro" si trovano nel quartiere Uditore che fa parte della Circostrizione V del Comune di Palermo, compreso fra tre grandi vie di comunicazione: Viale della Regione Siciliana (E90), via Leonardo da Vinci e Viale Michelangelo; l'Istituto Comprensivo Uditore Setti Carraro è il più grande Istituto scolastico del quartiere. Il Plesso "Buttitta", in via Cimabue è sede di classi della Scuola Primaria e di tre sezioni della Scuola dell'Infanzia. Il Plesso "Bernini" in via Papaleo, è sede di classi della Scuola Primaria e di due sezioni di Scuola dell'Infanzia; Il Plesso "Verga" in via Uditore, è sede di classi della scuola Primaria. Il Plesso "Setti Carraro" in via Tiepolo, sede centrale dell'Istituto, accoglie le classi della Scuola Secondaria dell'I.C.

Dopo la fusione delle due Istituzioni Scolastiche che ha portato alla formazione dell'Istituto Comprensivo, il confronto interno tra componenti della scuola a proposito delle modalità di costruzione di un'Offerta Formativa unitaria, coerente, valida e radicata nella nuova identità della scuola, così come consolidatasi negli ultimi dieci anni, ha condotto alla definizione della "Mission" e della "Vision" delle scuole dell'I.C.

In particolare la "Mission" è identificata nel compito di formare la persona umana in riferimento ai principi della Costituzione e pertanto nella finalità di pianificare e realizzare un'offerta formativa integrata, improntata ai valori costituzionali e centrata su alunni ed alunne quali persone, in correlazione al rispettivo contesto di riferimento; mentre la "Vision" condivisa è individuata secondo



quattro definizioni correlate per le quali l'I.C. è e vuole essere: "Comunità Educante e Democratica" (istituzione che insegna e che apprende in rapporto a utenti, amministrazione, stakeholders), "Scuola che promuove e tutela i valori di civiltà", "Scuola che valorizza le identità" (accogliendo, includendo, orientando); "Scuola trasparente", che consente a ciascuno non soltanto di sapere che cosa e come si lavora, ma anche di partecipare, alla costruzione dei percorsi finalizzati alla formazione, in coerenza e nei termini del proprio ruolo; "Presidio di legalità", riferimento istituzionale certo del territorio.

Popolazione scolastica

Opportunità

L'I.C. Uditore - Setti Carraro, si colloca in una zona periferica della città un'area in cui sono numerose le famiglie svantaggiate sul piano economico e/o culturale e che, pertanto, è considerata a rischio di dispersione sociale e scolastica. Tuttavia, nelle scuole dell'I.C. l'incidenza della dispersione/abbandono è pressoché inesistente, poiché la scuola si impegna, attraverso gruppi di lavoro ad hoc, per il contrasto al fenomeno, avvalendosi, anche, dei servizi offerti da alcune reti di scuole che presidiano il territorio (Osservatorio contro la dispersione scolastica, REP, servizi sociali dislocati nel quartiere e/o nell'ambito di riferimento). Il numero degli alunni con BES sul totale è consistente, considerando alunni con disabilità, DSA, non italofoni, con bisogni sociali. Il rapporto numerico alunni/docenti è favorevole per via della presenza di studenti con disabilità che riduce il numero di alunni per classe. Il contesto sociale è misto e ciò permette la formazione di classi eterogenee e quindi il confronto e la capitalizzazione delle esperienze individuali degli alunni. Peraltro, la bassa incidenza di studenti non italiani permette un'azione inclusiva capillare a favore della loro piena integrazione. Malgrado le difficoltà economiche è ampiamente diffuso il possesso delle tecnologie informatiche e l'uso della Rete.

Punti di attenzione

Il livello socio economico è in buona parte, sebbene in diversa misura, svantaggiato con prevalente approccio assistenzialistico alle questioni sociali. I nuclei familiari, in maggioranza monoreddito, hanno diversa struttura: famiglie tradizionali, allargate, monogenitoriali e case-famiglia che ospitano diversi ragazzi in situazioni di disagio o di nuova immigrazione. Nelle famiglie generalmente sono presenti due/tre bambini; i genitori hanno in media 40 anni e non pochi risultano scarsamente collaborativi nella cornice del Patto di corresponsabilità educativa. Recenti insediamenti di gruppi familiari provenienti da altri contesti socio/economici e comportamentali difficili, anche sul piano della legalità, hanno determinato la necessità di interventi finalizzati a garantire ad alunni/e l'effettiva fruizione del diritto allo studio. Il modello di cultura del lavoro è statico, la ricerca di



occupazione risulta scarsamente imprenditoriale e fondata sulla delega alle istituzioni. Il riconoscimento sociale della scuola è basso nelle fasce di reddito più deboli. Il costante aumento del tasso di disoccupazione conduce a sacrificare le spese per la cultura, dai libri scolastici alle quote di partecipazioni alle attività esterne; l'occupazione abusiva di appartamenti nel quartiere determina l'incremento del numero di studenti con rilevante disagio socio - culturale.

Famiglie: aspettative e rapporto con la scuola

L'incidenza della presenza delle famiglie nella scuola è notevole, ma ancora generalmente improntata ad un atteggiamento meramente "utente" e frequentemente critico pertanto volto, in misura prevalente, ad esprimere, per un verso, esigenze, necessità relative a servizi, tutele, garanzie (spesso pretendendo risposte immediatamente risolutive ad ogni tipo di richiesta ...); peraltro, a produrre osservazioni, riprovazioni, talora censure sui più diversi aspetti della vita scolastica, anche quelli di specifica competenza della scuola quali metodologie didattiche e criteri valutativi; rimane modesto il numero delle famiglie disponibili e cooperare con la scuola, a sostenerla nel suo impegno formativo, condividendo norme e valori, anche attraverso la critica costruttiva, nell'interesse comune della formazione di alunni e alunne. D'altra parte, secondo una tendenza, peraltro non soltanto locale, i genitori tendono, sempre più, a delegare alla scuola il compito educativo nella sua interezza, il che significa anche per la parte che è, o dovrebbe essere, naturalmente, di stretta competenza della famiglia. E' un ruolo che, ovviamente, la scuola da sola non può svolgere, gravata com'è, peraltro, da ulteriori aspettative da parte della società nel suo complesso, che pretende ormai, dall'Istituzione Scolastica, non solo la formazione delle giovani generazioni e il contributo alla promozione culturale della realtà sociale, ma anche l'erogazione di attività e servizi volti a promuovere, in modo sempre più esclusivo, l'aggregazione e l'inclusione sociale, il sostegno alle categorie deboli, la civilizzazione, l'orientamento esistenziale e lavorativo per tutti, in particolare per i ragazzi a rischio di emarginazione e/o esclusione sociale e di devianza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il tessuto sociale del quartiere di riferimento della scuola è caratterizzato da un insieme sostanzialmente integrato di diversi livelli socio-economici. Sul piano culturale la maggior parte dei residenti è in possesso almeno della licenza media, ma ci sono numerosi diplomati e laureati. Ciò determina, sul piano lavorativo, la presenza di professionisti, commercianti, impiegati, artigiani, venditori ambulanti, ma anche di una discreta percentuale di disoccupati/sottooccupati. Ancora modesta l'incidenza numerica di residenti stranieri. La città territorio di riferimento in senso ampio, offre opportunità culturali e servizi di diversa tipologia: teatri, biblioteche, parchi, impianti sportivi,



musei, itinerari naturalistici e storico-artistici, università, scuole di diversa tipologia, associazioni no profit. Nell'ambito territoriale, più prossimo, l'ASP attua in collaborazione con la scuola progetti di educazione alla salute; l'Osservatorio contro la dispersione e la REP (rete Interistituzionale di Educazione Prioritaria) offrono consulenza e collaborazione per la gestione dei problemi correlati alla dispersione scolastica e al disagio economico e sociale. Il Comune offre servizi per l'inclusione e il sostegno agli alunni con disabilità per l'assistenza sociale e il contrasto alla dispersione, anche attraverso attività di servizio civile domiciliare; l'Ente Locale finanzia capitoli di spesa per la manutenzione ordinaria e per la sicurezza degli edifici scolastici.

Punti di attenzione

Il contesto sociale, come già indicato, è misto, in parte costituito da famiglie di livello socioeconomico svantaggiato, anche a causa della crisi economica resa più grave dalla pandemia. I nuclei familiari sono in maggioranza monoreddito. Nel territorio sono sostanzialmente inesistenti i settori produttivi primario e secondario di tipo industriale. I costi di fruizione dell'offerta culturale, superiori alla possibilità reddituale dell'utenza, condizionano fortemente la possibilità di accesso. Inoltre, la collocazione periferica della scuola è un vincolo che rende indispensabile l'uso di mezzi di trasporto, con ulteriore aggravio di spesa

Opportunità

Le risorse finanziarie disponibili consentono la realizzazione del curricolo nazionale e locale, anche con un parziale contributo delle famiglie, per promuovere inclusione e successo formativo. Oltre al MOF, le altre risorse correlate agli istituti contrattuali, i contributi nazionali e locali utili all'ampliamento dell'O.F. e/o allo sviluppo/miglioramento di processi/dispositivi organizzativi interni, necessari per il funzionamento di un'organizzazione complessa, la scuola dispone, in misura variabile anno per anno, dei contributi volontari delle famiglie, utilizzati per ampliare/arricchire l'offerta formativa. Nel triennio 2022/2025 l'IC ha ottenuto a) finanziamenti PON FSE Agenda Sud per la promozione competenze chiave, socialità e accoglienza, b) PNRR Scuola 4.0 classroom per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi; c) PNRR 2.1 formazione dell'animatore digitale per il personale; d) PNRR 3.1 DM 65/2023 multilinguismo e STEM, per il potenziamento delle competenze STEM degli alunni di tutti i settori di scuola e delle competenze di lingua inglese di alunni e docenti, delle competenze CLIL dei docenti; e) PNRR 2.1 formazione per la transizione digitale e le metodologie innovative del personale scolastico; f) PNRR DM 19/2024 interventi per la riduzione dei divari negli apprendimenti e della dispersione scolastica; g) PNRR 2021 Spazi e Strumenti digitali per le STEM.

Ogni plesso ha una palestra o spazio per attività motoria, una biblioteca, uno o più laboratori, sia per



la promozione delle competenze correlate alla consapevolezza ed espressione culturale (arte e musica) che alle competenze correlate alle STEM. Monitor interattivi e Smart TV, in ogni plesso, sono carrellati per essere a disposizione del maggior numero di classi. Con finanziamenti PNRR scuola 4.0 Class sono acquisiti dotazioni digitali e arredi per ambienti di apprendimento innovativi. È inferiore a 500 m la distanza fra i plessi facilmente raggiungibili con mezzi pubblici e privati. Bisogni Educativi Speciali e svantaggio socio-culturale degli alunni sono ben attenzionati nell' I.C. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola. All'Amministrazione comunale compete la manutenzione straordinaria dei plessi, che necessitano di alcuni interventi strutturali; essa ha altresì l'onere di curare gli impianti. È stato effettuato un intervento robusto per il rinnovo dell'impianto termico nel plesso Setti Carraro ed è tuttora in corso l'intervento straordinario di ripristino dell'impianto termico del plesso Buttitta.

Vincoli

Il contributo delle famiglie perviene in modo poco sistematico e omogeneo, non consentendo certezze nelle previsioni di spesa. Risulta complessa e impegnativa la manutenzione delle dotazioni informatiche e dell'infrastruttura della rete wireless. L'I.C. è impegnato nella manutenzione ordinaria dei quattro plessi scolastici di cui solo tre sono edifici scolastici. Le condizioni strutturali sono accettabili, ma impianti, rivestimenti e serramenti necessitano, ordinariamente di interventi manutentivi continui e di rilievo, anche per garantire condizioni minime di sicurezza. Il quarto plesso è parte di un edificio di civile abitazione adattato a scuola. I finanziamenti FESR e PNRR Scuola 4.0 Azione 3.2, ad oggi ottenuti, hanno consentito nei quattro plessi, un buon ampliamento/aggiornamento della dotazione strumentale digitale e didattica che però resta in alcuni casi, obsoleta. Ancora alcune aule non sono dotate di strumenti digitali per la condivisione e il supporto al lavoro didattico in classe e i laboratori informatici dei due plessi minori devono essere implementati.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'IC Uditore Setti Carraro (quattro plessi, tre ordini di scuole) si colloca in una zona periferica della città, un'area in cui sono numerose le famiglie svantaggiate sul piano economico e/o culturale e che, pertanto, è considerata a rischio di dispersione sociale e scolastica. Tuttavia, nelle scuole dell'IC l'incidenza della dispersione/abbandono è pressoché inesistente, poiché la scuola si impegna,



attraverso gruppi di lavoro ad hoc, per il contrasto al fenomeno, avvalendosi, anche, dei servizi offerti da alcune reti di scuole che presidiano il territorio (Osservatorio contro la dispersione scolastica, REP, servizi sociali dislocati nel quartiere e/o nell'ambito di riferimento). Il numero degli alunni con BES sul totale è consistente, calcolando alunni con disabilità, DSA, non italofoeni, con bisogni sociali. Il rapporto numerico alunni/docenti è favorevole per via della presenza di studenti con disabilità che riduce il numero di alunni per classe. Il contesto sociale è misto e ciò permette la formazione di classi eterogenee e quindi il confronto e la capitalizzazione delle esperienze individuali degli alunni. Peraltro, la bassa incidenza di studenti non italiani permette un'azione inclusiva capillare a favore della loro piena integrazione. Malgrado le difficoltà economiche è ampiamente diffuso il possesso delle tecnologie digitali e l'uso della Rete.

Vincoli:

Il livello socio economico è in buona parte, sebbene in diversa misura, svantaggiato con prevalente approccio assistenzialistico alle questioni sociali. I nuclei familiari, in maggioranza monoreddito, hanno diversa struttura: famiglie tradizionali, allargate, monogenitoriali e case-famiglia che ospitano diversi ragazzi in situazioni di disagio o di nuova immigrazione. Nelle famiglie generalmente sono presenti due/tre bambini; i genitori hanno in media 40 anni e in molti sono scarsamente collaborativi nella cornice del patto di corresponsabilità educativa. Recenti insediamenti di gruppi familiari provenienti da altri contesti socio/economici e comportamentali "difficili", anche sul piano della legalità, hanno determinato la necessità di interventi finalizzati a garantire ad alunni/e l'effettiva fruizione del diritto allo studio. Il modello di cultura del lavoro è statico, la ricerca di occupazione risulta scarsamente imprenditoriale e fondata sulla delega alle istituzioni. Il riconoscimento sociale della scuola è basso in tutte le fasce di reddito. Non pochi genitori ritengono, comunque, che scuola dell'obbligo coincida con nessuna spesa a carico delle famiglie; il costante aumento del tasso di disoccupazione conduce a sacrificare le spese per la cultura, dai libri scolastici alle quote di partecipazioni alle attività esterne; l'occupazione abusiva di appartamenti nel quartiere, incrementa il numero degli studenti con disagio socio - culturale

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il tessuto sociale del quartiere di riferimento della scuola è caratterizzato da un insieme sostanzialmente integrato di diversi livelli socio economici. Sul piano culturale la maggior parte dei residenti è in possesso almeno della licenza media, ma ci sono numerosi diplomati e laureati. Ciò determina sul piano lavorativo la presenza di professionisti, commercianti, impiegati, artigiani, venditori ambulanti, ma anche di una significativa percentuale di disoccupati/sottoccupati. Ancora modesta l'incidenza numerica di residenti stranieri. La città, territorio di riferimento in senso ampio, offre opportunità culturali e servizi di diversa tipologia: teatri, biblioteche, parchi, impianti sportivi,



musei, itinerari naturalistici e storico-artistici, università, scuole di diversa tipologia, associazioni no profit. Nell'ambito territoriale più prossimo, l'ASP attua in collaborazione con la scuola progetti di educazione alla salute; l'Osservatorio contro la dispersione e la REP (rete interistituzionale di educazione prioritaria) offrono consulenza e collaborazione per la gestione dei problemi correlati alla dispersione scolastica e al disagio economico e sociale. Il Comune offre servizi per l'inclusione e il sostegno agli alunni con disabilità, per l'assistenza sociale e il contrasto alla dispersione, anche attraverso attività di servizio civile domiciliare; l'Ente Locale finanzia capitoli di spesa per la manutenzione ordinaria e per la sicurezza degli edifici scolastici

Vincoli:

Il contesto sociale, come già indicato, è misto, in parte costituito da famiglie di livello socioeconomico svantaggiato, anche a causa della crisi economica resa più grave dalla pandemia. I nuclei familiari sono in maggioranza monoreddito. Nel territorio sono sostanzialmente inesistenti i settori produttivi primario e secondario di tipo industriale. I costi di fruizione dell'offerta culturale, superiori alla possibilità reddituale dell'utenza, condizionano fortemente la possibilità di accesso. Inoltre, la collocazione periferica della scuola è un vincolo che rende indispensabile l'uso di mezzi di trasporto, con ulteriore aggravio di spesa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Nel triennio 2019/2022 l'IC ha ottenuto a) finanziamenti FESR av. 4878, 28966 e 43813 per l'acquisto di monitor interattivi, tablet, notebook, pc e scanner/stampanti a supporto della didattica, del funzionamento amministr. e potenziamento delle reti wi-fi; b) finanziamenti relativi ai DL 187/2020, DL 137/2020, DL 34/2020, DL 41/2021, ex art. 31 c.6 a seguito delle misure restrittive a causa dell'epidemia da Covid 19 per l'acquisto di ulteriori notebook, tablet, tavolette grafiche, monitor interattivi, smart tv e videoproiettori c) finanziamenti correlati agli avvisi PONFSE n. 26052, 4395, 33956 per 4 progetti (26 moduli) coerenti al PTOF, utili ad implementare l'off. formativa nell'ambito del contrasto al fallimento formativo precoce e alla povertà educativa; dell'inclusione sociale e lotta al disagio, per la promozione competenze chiave, socialità e accoglienza. Ogni plesso ha una palestra o spazio per attività motoria, una biblioteca, uno o più laboratori. Monitor interattivi e Smart TV carrellati per essere a disposizione del maggior numero di classi. I finanziamenti FESR e PNRR Scuola 4.0 class, ad oggi ottenuti, hanno consentito di acquisire, per i quattro plessi, un buon ampliamento/aggiornamento della dotazione strumentale digitale e didattica e nuovi arredi.

Vincoli:



Il contributo delle famiglie perviene in modo poco sistematico e omogeneo, non consentendo certezze nelle previsioni di spesa. Risulta assai impegnativa la manutenzione delle dotazioni informatiche e dell'infrastruttura della rete wireless. L'I.C. è impegnato nella manutenzione ordinaria dei quattro plessi scolastici di cui solo tre sono edifici scolastici. Le condizioni strutturali sono accettabili, ma impianti, rivestimenti e serramenti necessitano, ordinariamente di interventi manutentivi continui e di rilievo a carattere straordinario, anche per garantire condizioni minime di sicurezza; peraltro il ripetersi nel corso degli ultimi anni scolastici, di fenomeni metereologici straordinari latori di guasti/danni, impegna la scuola in continui lavori di riparazione e ripristino. Il quarto plesso è parte di un edificio di civile abitazione adattato a scuola.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente è stabile negli anni, con una età professionale che si colloca tra i 5 e 30 anni di servizio di ruolo. Ciò consente una progettazione e valutazione dell'offerta formativa a lunga scadenza. La rilevazione dei dati sui processi e sui risultati permette la capitalizzazione delle esperienze e la riprogettazione calibrata, la documentazione delle buone pratiche. Circa le competenze professionali, oltre a percorsi sviluppati individualmente dai docenti che investono sulla propria professionalità, mediante auto aggiornamento e/o formazione con costi a proprio carico in coerenza con i temi individuati nel Piano di Formazione della scuola, l'IC ha realizzato percorsi di formazione volti a promuovere competenze digitali, tecniche e didattiche dei docenti nell'ambito del PNSD, sui temi del Social learning, del Coding, dell'uso consapevole di Internet in particolare a partire dal mese di Marzo 2020 inizio della pandemia. Ha, inoltre, promosso la partecipazione dei docenti a corsi di formazione realizzati da scuole del territorio ancora in relazione al PNSD, nonché ai corsi di formazione organizzati da scuole dell'Ambito in cui ricade l'IC e centrati su tematiche previste dal Piano Formaz Nazionale. Importanti iniziative di formazione sono state poste in essere anche circa l'Insegnamento trasversale dell'Educazione civica, in particolare, a partire dall'entrata in vigore della L. n. 92/2019). Dall'a.s. 2015/2016 l'I. C. conta su un Dirigente Scolastico stabile; l'attuale Dirigente scolastico gestisce la scuola dall'a.s.2023/2024.

Vincoli:

È ancora da incrementare il numero di docenti che si impegna nella documentazione sistematica delle proprie esperienze e nella modernizzazione delle pratiche. L'elevato numero di alunni con diritto al sostegno trova riscontro nell'organico di fatto che consente, annualmente, la copertura del fabbisogno attraverso la nomina di docenti con titolo specifico, ma senza continuità, con ricadute per gli alunni più deboli. È in crescita, ma ancora da potenziare la disponibilità al confronto professionale tra i docenti dei diversi ordini di scuola soprattutto sui temi della valutazione. Il



personale degli uffici amministrativi è in atto In significativa percentuale costituito da risorse di nuova esperienza con incarico nell'anno scolastico corrente.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Mission che l'I.C. individua e in cui si impegna è identificata nel compito di formare la persona umana in riferimento ai principi della Costituzione e pertanto nella finalità di pianificare e realizzare un'offerta formativa integrata, improntata ai valori costituzionali e centrata su alunni ed alunne quali persone, in correlazione al rispettivo contesto di riferimento; dunque in armonia con le famiglie, nella Scuola dell'Infanzia l'I.C. contribuisce alla scoperta dell'identità e dell'autonomia personale; nella Scuola Primaria concorre alla costruzione dell'identità e dell'autonomia personale, in relazione al contesto socio-affettivo; nella Scuola Secondaria di I grado coopera alla costruzione dell'identità personale e dell'autonomia in vista di scelte e rielaborazioni personali. Per quanto sopra, l'O.F. dell'I.C. è indirizzata ad Alunni, Famiglie, Territorio e Operatori della Scuola. Corrispondendo alle attese/aspettative di famiglie e stakeholders le scuole dell'IC mirano a: promuovere e sostenere la formazione dell'identità di alunni ed alunne; potenziare l'educazione alla responsabilità, alla cittadinanza attiva e alla pace; educare al lavoro come espressione, valorizzazione e sperimentazione di sé in rapporto armonico e d'interscambio utile con la realtà sociale, in vista del bene comune. Dunque, un'azione a forte valenza orientante che costruisce e struttura l'identità delle persone attraverso l'esperienza, dota gli allievi di competenze trasferibili dalle situazioni scolastiche alla vita sociale, regolata da norme, organizzata in istituzioni e servizi.

Nella Vision condivisa dell'I.C. l'Istituto è/deve essere: Comunità Educante che insegna/impara per essere all'altezza della sua Missione e Scuola che promuove/tutela i valori di civiltà, valorizzando le identità, accogliendo, includendo, orientando; Istituzione Trasparente, che consente a ciascuno di partecipare consapevolmente alla costruzione dei percorsi finalizzati alla formazione, in coerenza e nei termini del proprio ruolo; Presidio di legalità, riferimento istituzionale del territorio, che pone tutti in condizione di capire che cosa/come si decide, quali sono i limiti, le possibilità, i compiti e le responsabilità di ognuno. Il PTOF, pubblicato sul sito, è documento/guida e strumento di tutte le attività dell'Istituzione .

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)



ASPETTI GENERALI

Finalità dell'istituzione

In riferimento alla Mission e alla Vision condivise, l'I.C. persegue le finalità generali descritte di seguito

- Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale e favorire lo sviluppo di un clima di fiducia e collaborazione con le famiglie per il riconoscimento del ruolo formativo ed educativo della scuola
- Promuovere i valori della Costituzione italiana e delle Carte internazionali dei diritti umani, la cultura della non violenza, della legalità, della multiculturalità e del rispetto dei valori che favoriscono e contribuiscono alla convivenza democratica e allo sviluppo di una identità sociale e personale;
- In un contesto territoriale caratterizzato da indici di dispersione scolastica a due cifre, promuovere interventi e attività utili alla prevenzione del fenomeno, anche attraverso interventi finalizzati allo sviluppo della didattica individualizzata e delle strategie per il recupero del disagio;
- Promuovere lo sviluppo di competenze e cultura digitale in vista di un uso consapevole e responsabile delle Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione e del WEB
- Promuovere la cultura dell'organizzazione cioè l'insieme delle scelte e delle modalità organizzative che la scuola pone in essere per garantire la funzionalità dei processi e il raggiungimento dei risultati anche attraverso il miglioramento delle competenze del personale della scuola in ambito amministrativo/gestionale e metodologico/didattico;
- Promuovere la cultura della valutazione interna e dell'autovalutazione sulla qualità degli apprendimenti attivati e sull'organizzazione attraverso l'autovalutazione di percorso e di processo a scuola.

Finalità educative

Sono individuate anche sulla scorta delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e 2018

Formazione della coscienza individuale

Maturazione della coscienza di sé, intesa come conoscenza delle proprie capacità, motivazione delle scelte, acquisizione di autonomia e senso di responsabilità.

Acquisizione di una consapevolezza sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale e dei valori di sostenibilità ambientale, per "saper stare al mondo"



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Acquisizione dell'idea di salute come stato di benessere psico/fisico/sociale.

Affermazione/maturazione della propria soggettività, oltre gli stereotipi

sviluppo di una coscienza morale e civile che prepari ad un attivo e consapevole inserimento nella vita adulta.

Maturazione di una coscienza improntata al rispetto della legalità nella cornice di "un'etica della responsabilità "

Formazione della coscienza sociale

Sviluppo dell'attitudine alla socializzazione intesa, anche, come solidarietà e disponibilità verso i compagni, collaborazione costruttiva, sensibilizzazione di fronte ai problemi del mondo contemporaneo con particolare attenzione alla pluralità culturale.

- Acquisizione del senso del limite anche in relazione al rispetto dell'altro come persona, per il "riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno".
- Acquisizione dei linguaggi, verbali e non, idonei alla comunicazione interpersonale.
- Promozione del rispetto e della valorizzazione delle diversità.
- Rispetto della libertà individuali



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Il curricolo di istituto è stato elaborato, in riferimento delle indicazioni ministeriali di norma, con l'obiettivo di corrispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, attraverso un lavoro di analisi, riflessione e confronto condotto dagli organismi preposti dell'IC che hanno, altresì, individuato i traguardi di competenza e le competenze chiave europee (competenze sociali e civiche ...) cui guidare alunni ed alunne nei diversi ordini di scuola. Il curricolo verticale, così definito, costituisce generalmente riferimento e strumento di lavoro per le attività dei docenti.

La progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, sia curricolare che extracurricolare, è coerente al curricolo di istituto e al PTOF ed i diversi progetti individuano in modo chiaro obiettivi da raggiungere; abilità/competenze da promuovere, strategie didattiche da adottare, strumenti di verifica e criteri di valutazione da applicare. Al fine di armonizzare i percorsi formativi che gli alunni seguono nei diversi ordini di scuola presenti nell'IC, il Collegio investe sulla condivisione di spazi e sulla realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa, realizzati in continuità tra classi dei diversi ordini di scuola, così da favorire una condivisione reale della professionalità e un riconoscimento reciproco tra gli operatori.

Gli organismi di riferimento per la progettazione didattica sono i Dipartimenti disciplinari nella Scuola Secondaria di I grado e i Team d'Interclasse nella Scuola Primaria (intersezione nella scuola dell'Infanzia). I docenti effettuano una programmazione settimanale comune e per classi parallele nella Scuola Primaria (e dell'Infanzia); nella Scuola Secondaria le intese circa obiettivi, metodologie didattiche, contenuti e criteri e strumenti di valutazione per classi parallele, da inserire in programmazione sono stabiliti annualmente dai dipartimenti disciplinari e recepiti con gli opportuni adattamenti alle diverse situazioni di ciascuna classe in sede di programmazione educativo didattica di classe annuale; le scelte adottate sono poi sottoposte a verifica ed eventualmente oggetto di revisione in occasione degli incontri mensili dei Consigli di classe.

A seguito della valutazione degli studenti le scuole dell'IC pongono in essere interventi didattici di recupero in orario curricolare o extracurricolare, sulla base di programmazione mirata e con l'eventuale impiego di risorse aggiuntive di cui la scuola dispone grazie ai processi di progettazione e tesaurizzazione delle opportunità di finanziamento messe a punto dall'Amministrazione.



Scelte organizzative

Missione e Visione definite nel PTOF sono il risultato dello studio di gruppi di lavoro e OO.CC. La Missione è realizzare un'Offerta Formativa mirata alla crescita di ciascun alunno/a come persona, promuovendo: la scoperta di identità ed autonomia nella Scuola dell'Infanzia; la costruzione di identità/autonomia nella Primaria; lo sviluppo di identità/autonomia in vista di scelte personali nella Secondaria. Secondo la Visione condivisa l'IC è Comunità Educante che insegna/apprende, promuove/tutela i valori di civiltà accogliendo/includendo/orientando; presidio di legalità, riferimento istituzionale del territorio.

Il PTOF pubblicato sul sito è il documento/guida delle attività dell'Istituzione. L'IC pianifica iniziative per conseguire gli obiettivi istituzionali attraverso: PTOF; Piano delle attività ATA; Programmazioni Coordinate dei Consigli di Classe/interclasse/Intersezione; programmazioni disciplinari, progetti. Il PTOF contiene strumenti per monitorare l'efficacia delle attività didattiche e di formazione e l'efficienza degli organismi. Oggetto di monitoraggio/valutazione sono le attività dei Docenti responsabili di Funzioni Strumentali; dei Gruppi di lavoro; le attività didattiche; la collaborazione con Enti; i progetti ampliativi dell'O.F.; le attività di formazione promosse dall'IC. Monitoraggio e valutazione hanno luogo nelle riunioni degli OO.CC, dei gruppi e commissioni di lavoro, dello staff di Presidenza; gli strumenti di ricognizione/raccolta/analisi dati sono registri, test, relazioni, statistiche, verbali, report.

L'IC individua 5 funzioni strumentali al PTOF: per il PTOF/Formazione e Aggiornamento; per Valutazione di Sistema/Valutazione alunni; per Accoglienza/Continuità/Orientamento; per alunni con disabilità/DSA/BES/Dispersione; per Multimedialità/Laboratori/Sito Web; le Funzioni sono affidate a docenti che operano trasversalmente agli ordini di scuola.

Il FIS è ripartito per il 65% ai Docenti (accedono 2/3 del totale) e per il 35% al Pers. ATA che accede in toto.

La copertura delle assenze dei docenti è gestita con il conferimento di ore eccedenti o l'impiego di ore di disponibilità; il personale ATA assente è sostituito con l'intensificazione del servizio; le ore prestate oltre il monte ore contrattuale vengono compensate o recuperate.

Gli incarichi per Docenti ed ATA sono affidati con lettere individuali che specificano il servizio; l'individuazione delle persone da incaricare passa attraverso gli organismi preposti per norma in base alle disponibilità individuali. Il Programma Annuale dell'IC, traduzione finanziaria delle scelte adottate nell'ambito del PTOF, è improntato a coerenza tra scelte educativo/didattiche/organizzative della scuola e disponibilità finanziarie.

Tra i progetti prioritari: Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, Salute e benessere (Sport), ambiente e sostenibilità, Musica e teatro, Arte ed espressione artistica, Lingua inglese e percorsi STEM; la loro durata è l'intero anno scolastico. Per la realizzazione di parte di essi sono coinvolti



esperti esterni. Le spese sono destinate a progetti correlati a tutte le aree del PTOF